



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1723 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: Bonifiche aree SIN/SIR del Comune di Massa con particolare riferimento all'area SIR denominata "Ex Colonia Torino".

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 27 settembre 2023, n. 68 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014);

Premesso che:

- come emerge dalla relazione di piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati, gli elementi alla base del piano riguardano:
 - priorità degli interventi;
 - individuazione dei siti da bonificare e loro caratteristiche;
 - modalità di gestione ed esecuzione degli interventi di bonifica;
 - stima degli oneri finanziari;
 - modalità di gestione sostenibile dei materiali da asportare.
- la relazione di piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati, è predisposta ai sensi dell'articolo 199, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), e dell'articolo 9 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), partendo dalla rappresentazione del quadro conoscitivo e dello stato di avanzamento delle bonifiche in un quadro dinamico, definito da casi storicizzati codificati cui si aggiungono nuove situazioni e impreviste, emergenze;
- l'obiettivo generale è dare continuità attuativa agli interventi perseguendo il massimo recupero dei suoli inquinati per la loro restituzione agli usi legittimi, aggiornando e sostituendo i contenuti della pianificazione vigente secondo:
 - criteri di priorità individuati anche a seguito di nuove evidenze;
 - confermando l'impegno nelle situazioni di contaminazione puntuale ed estesa che necessitano di interventi;
 - presidiando il territorio attraverso l'intervento degli organi di controllo competenti.
- i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) originariamente istituiti a seguito della legge 9 dicembre 1998, n. 426 (Nuovi interventi in campo ambientale), presenti sul territorio della Regione Toscana, comprendono le aree industriali di Massa Carrara (d.m. ambiente 21 dicembre 1999) di Livorno (d.m. ambiente 24 febbraio 2003), di Piombino (d.m. ambiente 10 gennaio 2000), dell'ex area industriale SITOCO Orbetello e successive estensioni all'interna laguna (d.m. ambiente 2 dicembre 2002) e l'area interessata dalla bonifica della ex discarica delle Strillaie - Grosseto (d.m. ambiente 11 agosto 2006);
- le perimetrazioni dei SIN di Massa Carrara e Livorno sono state ridotte con i successivi decreti del Ministro dell'ambiente, rispettivamente, 29 ottobre 2013 per il sito di Massa Carrara e 22 maggio 2014 e 17 novembre 2021 per quello di Livorno. La competenza dei SIN è attualmente del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, negli ex SIN la competenza è invece passata alla Regione;
- la Regione Toscana, a far data dalle rispettive ripermetrazioni delle aree ex-SIN, ha preso in carico i siti di Massa Carrara, Livorno e Strillaie quali siti di bonifica di interesse regionale (SIR) definendone la gestione dei procedimenti con le delibere della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 1151 e n. 1152;
- nelle more della definizione del modello unico nazionale, le priorità di intervento relative agli interventi di competenza pubblica sono state ridefinite nel 2017 ai sensi della delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2017, n. 1494 (Approvazione documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche);
- il criterio di priorità per la bonifica dei siti pubblici è basato sulla valutazione del rischio su più livelli:
 - Grado di pericolosità del sito;
 - Condizioni intrinseche del sito contaminato, vulnerabilità;
 - Contesto di esposizione alla contaminazione.
- elementi basilari ai fini attuativi nell'individuazione della priorità sono la presenza di adeguate risorse ed eventuali cofinanziamenti, nonché la cantierabilità degli interventi;

- priorità massima viene data alle misure di prevenzione e agli interventi di messa in sicurezza di emergenza necessari a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione e a impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito;
- è prevista l'emanazione di uno o più atti periodici di censimento dei siti pubblici, la definizione delle priorità di intervento specifiche e identificazione delle risorse disponibili;
- oltre all'obiettivo generale di bonificare le aree inquinate presenti nel territorio e di restituirle agli usi legittimi, vengono definitivi i seguenti obiettivi specifici declinati a loro volta in specifiche azioni:
 - 1) prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali;
 - 2) ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica;
 - 3) promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati;
 - 4) gestione sostenibile dei materiali, reflui e rifiuti prodotti dal corso degli eventi di bonifica;
 - 5) implementazione di strategie di recupero ambientale e rigenerazione di siti orfani e/o brownfields;
 - 6) promozione per un'informazione/comunicazione trasparente in materia di bonifica.
- sono altresì definite azioni a valenza generale:
 - 1) sviluppo ed aggiornamento della banca dati del sistema informativo siti interessati da procedimento di bonifica (SISBON);
 - 2) sviluppo di un sistema di gerarchizzazione dei siti;
 - 3) gestione interventi siti orfani;
 - 4) determinazione e aggiornamento delle graduatorie di priorità a finanziamento (Gestione finanziamenti siti orfani);
 - 5) sostegno agli enti locali.

Considerato che:

- a seguito della ridefinizione del perimetro del SIN di Massa Carrara, su richiesta della Regione Toscana, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) 29 ottobre 2013, e conseguente suddivisione delle competenze tra MATTM (aree SIN residue) e Regione Toscana (aree ex SIN ora SIR), si rese necessaria l'integrazione dell'accordo di programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica;
- l'accordo integrativo, siglato a Firenze il 6 luglio 2016, di cui la Regione Toscana ha la responsabilità del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione, individua una serie di azioni/interventi che dovranno essere realizzati da SOGESID S.p.A., società "in house" del MATTM. Di questi interventi fa parte la "bonifica dell'area residenziale del Terrapieno Ex Colonia Torino -Lotto A" e la "Caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Terrapieno ex colonia Torino — Lotto B"; trattasi di area demaniale, situata lungo la costa di Marina di Massa utilizzata come arenile e quindi dall'altissimo valore paesaggistico;
- in data 6 agosto 2018 il Comitato tecnico per la gestione dell'accordo di programma ha stipulato l'integrazione inerente all'area ex Colonia Torino, con illustrazione della soluzione progettuale che prevede, rispetto alle due soluzioni proposte precedentemente, la completa rimozione dei rifiuti da tutta l'area (Lotto A e Lotto B) in un unico intervento, per un'area complessiva di 4500 mq. e una volumetria media di bonifica di 13.500 mc di materiale, stimando il costo di circa 1.200.000 euro;
- a seguito di bando per l'affidamento dei lavori, concluso a gennaio 2022, l'esecuzione delle operazioni è stata affidata alla ditta General Smontaggi S.p.A. sotto la direzione dei lavori della società SOGESID S.p.A.;
- nel settembre 2022 i lavori sono iniziati con l'allestimento del cantiere, a seguito dei primi sopralluoghi è stato rinvenuto amianto sulla superficie del terrapieno, in quantità tale da richiedere la temporanea sospensione dei lavori;
- la presenza di amianto è risultato essere un imprevisto non contemplato nel contratto dell'appalto conferito alla ditta;
- ulteriori indagini hanno rivelato la presenza di amianto, non solo sulla superficie, ma anche negli strati interrati, conseguentemente la direzione dei lavori ha decretato la sospensione definitiva dei lavori finalizzata all'esecuzione di una campagna di approfondimento e conseguente nuovo percorso autorizzativo;
- il cantiere si trova in un'area ad altissimo valore turistico, situato in un tratto di arenile che, per esigenze legate alla lavorazione ed alla sicurezza dei luoghi di lavori, ha comportato la chiusura di una viabilità lungomare vitale per il turismo del Comune di Massa.

Tutto ciò premesso e considerato:

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi in tempi celeri, affinché siano adempiute tutte le procedure necessarie al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere di bonifica, finalizzate alla restituzione agli usi legittimi dell'area in oggetto;

ad attivarsi a tutti i livelli istituzionali, affinché, in relazione alle effettive competenze, possano essere stanziati le risorse necessarie all'esecuzione delle opere di cui in narrativa;

ad attivarsi affinché, nell'ambito di quanto previsto al paragrafo precedente, si valutino soluzioni adeguate al fine di garantire all'ente locale la copertura economica per la temporanea messa in sicurezza dell'area ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza fino alla ripresa dei lavori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli